



Spedizione italiana Alaska - Terra del Fuoco

**L'IMPRESA "IN SOLITARIO"
DI PIERO CIACCHELLA**

**Straordinaria ed emozionante
in particolare per l'incontro
con i liguri del Sud America**

La spedizione in solitaria con il camper Adria Van che Piero Ciacchella da Sori ha iniziato in Canada il 30 luglio, e di cui abbiamo già riferito nei due precedenti numeri del nostro periodico, è proseguita regolarmente nel trascorrere delle settimane e dei mesi: Canada da est a Ovest, Alaska, Stati Uniti da Nord a Sud. Ogni giorno Piero Ciacchella ha fornito notizie sul suo viaggio sulle pagine www.adriacaravan.it. Straordinario ed emozionante seguire passo passo i suoi spostamenti, raccogliere le sue emozioni, apprendere le accoglienze dei nostri ambasciatori, visionare le sue fotografie. Il materiale è talmente tanto che dovremo dedicare un'intera pagina, se basterà, all'intera impresa, quando sarà conclusa in febbraio a Buenos Aires.

Per riferire qui sul periodo ottobre-dicembre 2002 dobbiamo limitarci a ricordare che ai primi di ottobre Ciacchella è transitato in Colorado ed Arizona, entrando il giorno 8 in Messico dove l'itinerario è durato diverse settimane. Poi Ciacchella ha attraversato: Belize, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Costa Rica e Panama, dove per l'imbarco del Camper via nave, con destinazione Guayaquil in Ecuador, Ciacchella ha sostato una decina di giorni.

A Guayaquil c'è stato l'approccio

con l'America del sud, e l'abbraccio con i liguri: ne riferiamo nelle corrispondenze dall'Ecuador e dal Perù, anticipando gli incontri con i liguri del Cile, avvenuti poi in gennaio. Due i momenti difficili che Ciacchella ha dovuto subire: la sottrazione di alcuni oggetti a bordo del camper durante il trasbordo via nave, tra cui diversi rullini di fotografie, con la perdita del prezioso materiale acquisito; rotture ed inconvenienti al camper e ad alcune sue attrezzature, durante il transito sulle strade montane della Bolivia.

Il nostro "Avventuriero del asfalto", come lo ha definito un giornale

messicano, ha fotografato paesaggi e monumenti eccezionali, ed ha raggiunto sulle Ande il 28 dicembre 2002 i 4.678 metri di altitudine (siamo quasi alla quota del Monte Bianco!) per incontrarsi non molto tempo dopo a Iquique, sul mare, con il nostro corrispondente Ernesto Gandolfo.

Vi proponiamo una sequenza emblematica di immagini del viaggio di Ciacchella: una visione del Colorado, il Pueblo di Tlacotalpan in Messico, i monumenti della città imperiale messicana di Palenque, il passaggio del tropico del capricorno in Cile.



IN COLORADO



TLACOTALPAN



PALENQUE



AL TROPICO DEL CAPRICORNO

a Villa Spinola in Albaro la conviviale natalizia



signora e Mario Brignardello. Nella due foto successive, soci ed amici conversano prima del pranzo. Nell'ultima foto (qui sopra) il presidente Roberto con i liguri giunti dall'estero porgono il loro saluto ai presenti.

OCEANIA

AUSTRALIA

Sydney

A fine novembre si è svolta come di consueto la mostra "Artist on Norton"; con la partecipazione di una quarantina di artisti, per la maggior parte giovani. Ai liguri si sono affiancati esponenti di diverse altre regioni italiane, oltre a vari sponsor, che hanno consentito di ampliare la dotazione di premi, interessando anche artisti di alta levatura. Ne daremo ampio riscontro nel prossimo numero.

★★★

In un colloquio con il Console Stefano Queirolo, in procinto di trasferirsi in Arabia, Carmen Lavezzari ha pensato di poter collegare nel 2004 una particolare mostra in Australia di artisti italo-australiani, all'evento di Genova Capitale Europea della cultura. Il fatto è che gli organizzatori degli eventi genovesi, che confluiranno in un

organismo al quale faranno capo le diverse istituzioni, dovrà occuparsi di realizzare gli eventi stessi a Genova, e promuoverne la conoscenza nel mondo.

Appare difficile configurare possibili contributi per iniziative da svolgere all'estero.

★★★

L'associazione Liguri nel Mondo del Nuovo Galles del sud ha collaborato con la sede centrale sulla verifica dell'indirizzo per gli invii singoli di *Gens Ligustica in Orbe*, e ciò è stato molto utile trovandoci di fronte ad uno scarso riscontro dei talloncini di conferma.

★★★

Da Wollongong, nei pressi di Sydney, il signor Orazio Farinella ci ha scritto in genovese: "...tante grassie pe o giornale zeneize che o me tegne collegòu con a mae taera natia. Peu dâse che do 2004 femmo un viaggio a vedde a nostra Zena, missa in ordine comme Capitale da cultua. Tanti saluti



AUSTRALIA: i monti Elga che cambiano colore con il sole.

da l'Australia da mi e mae moggè. Se vedemmo, ciù tardi. Orazio Farinella".

Melbourne

Piero Ciardullo ci ha segnalato in novembre diversi contrattempi: la spedizione di un pacco di *Gens Ligustica* non pervenuta a destinazione (e da noi nuovamente inviato con sollecitudine, e questa volta regolarmente arrivato dopo una decina di giorni), il ritardo nei contributi della Regione (poi finalmente sbloccati), le incom-

prensioni sulle decisioni assunte dalla consulta regionale nella sua ultima seduta a Genova.

La vita della nostra associazione di Melbourne ha registrato un triste evento a metà novembre: è mancato il tesoriere Giancarlo Chisena, il solo non ligure dell'Associazione, alla quale si sentiva però molto vicino.

Poi a dicembre "...a Melbourne è finalmente piovuto dopo una lunghissima siccità. Al nord dell'Australia non pioveva da quattro anni, il che ha fortemente danneggiato le esportazio-

ni di cereali, destinati a tutto il mondo. Ci sono state restrizioni sui consumi, ed a Sydney sono scoppiati terribili incendi, per cui un migliaio di pompieri sono partiti da Melbourne per fornire un aiuto. Per fortuna che l'arrivo delle violente piogge anche a Sydney ha impedito maggiori danni."

Domenica 15 dicembre si è svolta a Sydney la festa natalizia della Associazione Liguri nel mondo, della quale non ci sono ancora pervenute le foto, che pubblicheremo sul prossimo numero.

GERMANIA

Wiesloch

Il "Rhein-Neckar Zeitung", che è il più importante quotidiano del Nord Baden e si pubblica ad Heidelberg, ha dedicato il 5 ottobre una bella pagina alla Liguria, con magnifiche foto su Dolceacqua, Portofino e Genova. Vi sono descritti gli angoli più caratteristici della nostra regione.

★★★

Bruno Piombo, presidente della Associazione Liguri Emigrati in Germania, ha inoltrato al Ministro degli esteri Franco Frattini, in risposta al suo messaggio di insediamento, una lettera nella quale sottolinea i principali problemi che preoccupano oggi i lavoratori italiani all'estero: corsi di lingua e cultura italiana, disoccupazione e conseguente timore di espulsione, rafforzamento dei Comites e Consolati, libertà di circolazione. La lettera si conclude con la richiesta di ripristinare i termini di *emigrati ed immigrati*, più idonei ad esprimere il carattere sociale della nostra gente all'estero, rispetto all'appellativo di "italiani all'estero", nel quale vengono ricompresi i mafiosi, terroristi o portatori di capitali sottratti al fisco.

SVIZZERA

Argovia e Zurigo

Sabato 9 novembre a Zurigo si è svolto un incontro dibattito sul tema "Associazionismo regionale e prospettive future", al quale ha aderito, per le associazioni liguri, il Presidente della Federazione delle Associazioni degli Emigrati Liguri in Svizzera Franco Barabino, unitamente ai rappresentanti degli abruzzesi, calabresi, campani, lucani, marchigiani, molisani, pugliesi, sardi, siciliani, toscani, umbri e veneti.

EUROPA



BADEN, novembre 2002 - Il gruppo dei partecipanti all'Assemblea della FAELS.

★★★

Ferruccio Oddera ci ha inviato il resoconto della Assemblea annuale della FAELS, svoltasi domenica 17 novembre a Baden, in collaborazione con la Associazione emigrati spezzini. Il presidente Franco Barbino ha presentato una sintetica relazione delle attività (fra cui una gita a Ballenberg e partecipazione a incontri interassociativi e serate informative) dalla quale, insieme alle positive risultanze economiche, è emersa una solida situazione ed una vitalità dell'associazione. Sono stati nominati revisori dei conti Giacomo Lorenzi della Spezia e Gabriella Salvati. Ilvo e Giuliana Ghio si sono prodigati tra fornelli e bracieri, ottenendo molti applausi. Emilio Balestrero, giunto da Winterthur, ha distribuito copie di *Gens Ligustica in Orbe* "...il nostro giornale che riscuote successo ed approvazione

per veste tipografica e per contenuto".

Si sono poi svolte due tombole di beneficenza per la raccolta di fondi destinati ai terremotati del Molise e ai diseredati dell'Etiopia, che hanno dato un congruo ricavato. Un arrivederci al prossimo anno, che dovrebbe riservare un gustoso piatto spezzino "a mesciù". Unica nota stonata: la Regione Liguria, che aveva recentemente partecipato in via ufficiale alla Fiera Internazionale "Olma" nella vicina Sangallo, aveva dimenticato di avvisare la FAELS.

Ferruccio Oddera è rientrato da Zurigo in Liguria per l'incontro che da una ventina di anni si fa ogni biennio nella culla degli Oddera (Dego e Cairo Montenotte). Gli Oddera sono quasi tutti in provincia di Savona, ma la seconda concentrazione è Buenos Aires, poi Genova. Si sono ritrovati il 21 dicembre a Ellera di Albisola Superiore. Hanno festeggiato il ritorno

in Europa di certa Ximena Oddera di Buenos Aires che ha vinto una borsa di studio a Pavia. Il nonno parti da Montenotte nel 1929. Lei, ora trentenne, mai era mai stata in Europa. Decano del raduno Marco Oddera, detto Marchin che, a 99 anni di età, dopo una vita spesa in vari continenti si è stabilito ad Albisola Superiore.

Lugano

Il Gruppo Liguri in Ticino sta impostando le iniziative da svolgere per festeggiare il venticinquennale di fondazione del sodalizio. Una manifestazione ufficiale dovrebbe già svolgersi a metà marzo a Lugano, ma anche la sede centrale di Genova sta esaminando il programma di una escursione in Ticino a fine maggio con visite alle città, ai laghi e vallate, ed incontri con gli amici liguri nella Svizzera italiana.

RUSSIA

Due distretti industriali "made in Italy" sorgeranno in Russia: a Lipetsk e ad Ekaterinburg dove si insedieranno rispettivamente quaranta imprese marchigiane produttrici di elettrodomestici ed altrettante incentrate sulla siderurgia, di provenienza ligure. L'avvio è stato "battezzato" dal viceministro per le attività produttive D'Urso che era accompagnato dalle delegazioni delle due regioni. La delegazione ligure, ricordiamo, era presieduta dal presidente della Regione Biasotti. Il distretto industriale russo si configura come un sistema locale caratterizzato dalla co-presenza attiva tra un raggruppamento umano ed un'industria principale, costituita da un agglomerato di piccole imprese indipendenti specializzate in fasi diverse di uno stesso processo produttivo.



ROMA, 13 ottobre 2002 – Cristi di Confraternite Liguri in Piazza San Pietro.

ITALIA

Brescia

Del presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo di Brescia, Gino Di Rosa, si parla nella *miscellanea ligure*, come autore di volumi che parlano della Spezia, dove lui è nato. Alla ripresa primaverile delle attività riferiremo sulle iniziative dei liguri nel bruciano.

ASIA

THAILANDIA

Bangkok

Fiocco rosa italiano

Verso la metà dello scorso dicembre Antonello Mordegli, nativo di Celle Ligure che vive a Bangkok ci aveva scritto ringraziando per il puntuale arrivo di Gens Ligustica ed anticipando gli auguri di buone feste che non avrebbe potuto fare di persona in quanto trattenuto là in attesa di esporre un "fiocco rosa". E proprio pochi giorni prima di Natale la moglie An gli ha regalato la piccola Anita. Ce ne ha dato notizia, non solo per collaborazione ma anche per orgoglio, la neo-zia Stefania che è giornalista de Il Tempo. Abituata ad... entrare nella notizia, ci ha spiegato che il nome è un compromesso coniugale che consente poca differenza di pronuncia (in thailandese è Anita) ed accontenta tutti, compresi zia e nonni italiani. Lino ed Anna, che sono volati in Thailandia per l'eccezionale fine anno. Auguroni!

Cagliari

Il grande raduno delle Confraternite Liguri nel Mondo che si svolgerà a Genova nel 2004 non potrà prescindere dalla presenza dell'Arciconfraternita dei Genovesi in Cagliari, visitata ufficialmente dal nostro sodalizio nel maggio 2002. Il presidente Roberto ne ha parlato telefonicamente con il Priore Mario Lastretti, interessandolo già a considerare la partecipazione a Genova. Il museo dell'Arciconfraternita nella sede di Via Gemelli a Cagliari è un richiamo alle più tradizionali espressioni della religiosità popolare della nostra gente. Sarebbe bene che i liguri, che numerosi frequentano la Sardegna, programmassero una puntata a Cagliari per visitare questo scrigno di genovesità.

Calasetta

Il Sindaco Adriano Aversano ha inviato ai nostri soci, conosciuti durante l'incontro alla sede comunale di Calasetta nel maggio 2002, "...i più belli auguri de Bun Natole, e pe l'Annu a vegni, bun prensipiu e megio fin". *O ringrassiemmo, e ghe ricangiemmo de cheu, da parte de tutti i nostri soci, i megio auguri.*

★ ★ ★

"Vuxe de Càdesédde", è il libro di poesie in tabarchino di Bruno Rombi, uscito nel settembre 2002, per le edizioni Le Mani di Recco. Nella prefazione Fiorenzo Toso anticipa le emozioni dei versi di Rombi; questo

O Lûnãio Zeneize

Ringraziando ancora l'Editore Valenti riproduciamo per i lettori di "Gens Ligustica in Orbe", la seconda parte del "Lûnãio Zeneize 2003" riguardante i mesi da luglio a dicembre che non abbiamo potuto pubblicare sul numero scorso per esigenza di spazio. (A pagg. 17-18)

"tabarchino a Genova" si fa memoria e coscienza critica della sua gente, ricordando: *u pàize, a ciassa du municipiu, a ture, a furnoxe, u fôgu de san Giuanne*. E' spontaneo per Bruno Rombi riandare agli elementi del suo borgo: il vento, la luce, le stagioni, le ricorrenze, la notte, la luna: tutto riconduce ai primi versi della prima poesia: "*T'èi bella, Càdesédde, in sciù mò destàiza, cumme 'na sirena ch'a cante, màvegiuze cansuin...*". E' una lettura gustosa, che consigliamo ai nostri lettori; potrà servire anche per prepararsi un viaggio a Calasetta, che per un ligure che non la conosca ancora sarà veramente una gradita sorpresa.

Carloforte

Nel mese di settembre 2002 il nostro presidente ebbe occasione di incontrare a Genova, in più occasioni, i

nuovi rappresentanti del Comune di Carloforte: Sindaco, Vicesindaco, assessori. Erano desiderosi di stabilire contatti, di recuperare rapporti, di sviluppare collaborazione tra liguri e carlofortini nel mondo. Abbiamo scritto ed inviato materiale, senza ricevere risposta. "Avranno da fare", ci siamo detti. Non c'è premura; in fondo abbiamo rapporti da ... quasi cinquecento anni.

Roma

Evento di portata storica per la Confraternita S. Giovanni Battista de Genovesi in Roma è stato, il 13 ottobre 2002, l'incontro con le Confraternite di San Giovanni Battista di Cogorno, Santa Caterina di Sestri Levante e San Lorenzo della Costa di Santa Margherita ligure, guidate dai loro priori Tommaso Cogorno, Luigi Guelfo e Anselmo Frandi. La

presenza dei Cristi in Piazza San Pietro, esibiti al Santo Padre per la benedizione dell'Angelus, da Lui sottolineata con un particolare saluto, e la sfilata dei tre Cristi in processione nelle vie di Trastevere nel pomeriggio, sono stati eventi assolutamente emozionanti per chi vi ha assistito. Tantissima commozione, anche da parte di romani e turisti che hanno voluto seguire i Crocifissi liguri. Dopo la Processione i Cristi sono stati portati nella Chiesa della Confraternita in Via Anicia dove è stata celebrata la Santa Messa dal Governatore Ecclesiastico Don Cereti, dal Governatore emerito Mons. Corsanego e dal priore Mons. Lavagna. Poi, a conclusione, la banda della città di Lavagna ha intonato il canto "Ma se ghe penso" che, nella casa dei genovesi e liguri in Roma, ha fatto stringere un po' il cuore a molti dei presenti, suscitando in tutti un sincero applauso di ringraziamento.

ALCUNI COGNOMI DI FAMIGLIE SONO DI CEPPO LIGURE

Le isole Canarie sono piene di testimonianze genovesi

Mi è capitato un'altra volta di partecipare ad un convegno di studi alle isole Canarie nella prestigiosa sede della "Casa de Colón", la Casa di Colombo, a Las Palmas di Gran Canaria. Da questo ricordo genovese - che più genovese non si potrebbe... - ne vengono alcuni altri che testimoniano quanto i Genovesi siano stati importanti nella storia di quelle isole atlantiche, oggi Provincia della Spagna. La "Casa de Colón" ospita dalla prima settimana di ottobre una riproduzione in bronzo del grande bassorilievo che il Comune di Recco conserva nell'atrio del palazzo cittadino. E' stata inviata dal Sindaco Gianluca Buccilli al Console d'Italia nella capitale grancanaria per esser donata a quella istituzione culturale in occasione dell'apertura dell'ultima edizione dei Colloqui di cultura canario-americana. Anche Recco, con il suo Nicoloso è presente nella grande Las Palmas, in una sede di grande prestigio. Grazie ai buoni uffici e alla disponibilità del Console Carlo Di Blasio.

Nello stesso edificio è ospitato un Museo che ricorda i viaggi di scoperta dell'America, con antiche carte, strumenti di navigazione, il tracciato delle rotte (ricostruite da P. E. Taviani). Di particolare fascino la ricostruzione in grandezza naturale della parte poppiera della caravella Santa Maria con la cabina di Colombo.

In una piazzetta vicina sorge un'antica chiesetta, ora riservata solo alle nozze, su cui troneggia una lastra di marmo che ricorda al visitatore più attento "che in questa chiesa pregò Colombo."

Colombo ha anche un suo monumento. Si tratta di un grande busto in marmo di Carrara opera di uno scultore genovese, che vollero alla fine dell'800 gli agenti marittimi italiani che operavano in quel porto che

LAS PALMAS, ottobre 2002 – Il Console d'Italia Carlo Di Blasio consegna la riproduzione di "Nicoloso" donata dal Comune di Recco. A destra Sandro Pellegrini.



era all'epoca un'importante stazione di carbonaggio.

Nella chiesa che sta alle spalle esisteva una "Cappella dei genovesi" dove venivano sepolti i maggiorenni della colonia ligure nei primi anni della colonizzazione spagnola, tra il 1500 ed il 1600.

Il prof. Antonio Tejera Gaspar dell'Università de La Laguna, nell'isola di Tenerife ha appena scritto due interessanti volumi su Colombo nelle isole Canarie e su Colombo nell'isola di Gran Canaria utilizzando i ben noti Libri di Bordo dell'Ammiraglio.

Ma torniamo al monumento colombiano. Ogni anno, il giorno 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America, vi si celebra una "offerta" di fiori. Sono presenti le principali autorità civili e militari, tra cui una rappresentanza della Marina, i Consoli dei Paesi Latino-americani e naturalmente, il rappresentante della Repubblica Italiana.

Un altro ricordo colombiano è ospitato da quest'ultimo 12 ottobre in un giardino pubblico di Las Palmas, all'ombra del "Castello della Luce" la prima fortezza che difendeva la baia della città insulare; è la ricostruzione perfetta, in dimensioni naturali, della caravella "Pinta".

Si chiama "Pinta 3" per ricordare che la prima nave a portare quel nome fu quella che Colombo impiegò nella traversata del primo viaggio e che fu la causa di un soggiorno di alcune settimane a Gran Canaria. Quella caravella Infatti manifestò un duplice guasto al timone che venne riparato nei cantieri dell'isola e, approfittando della sosta, le venne cambiata l'alberatura e la velatura per renderla più veloce.

Alcuni cognomi genovesi o liguri rammentano la sopravvivenza di famiglie che furono registi ed attori delle prime fortune economiche dell'isola, legate alla coltura della canna da zucchero e successivamente di quella della vite.

Altri ricordi sono ancora presenti nell'isola di Tenerife e su questi torneremo in una prossima occasione, per ricordare l'importanza, per Genova, di un arcipelago che fu sempre uno scalo importante nella rotta per le Americhe, così famigliari ai nostri naviganti, ai nostri emigranti, fino quasi all'alba di ieri... quando un transatlantico genovese fece naufragio nelle acque del porto di Las Palmas, speronato da uno scafo francese. Per ricordare le 88 vittime c'è un grande monumento in uno dei cimiteri cittadini.

SANDRO PELLEGRINI

dal Genovesato

CAMOGLI

Lunedì 7 ottobre 2002 l'Avv. Giulietta Costa, Presidente della Associazione Ligure del Cile di Valparaíso, si è recata con il Presidente della Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto nella sede del Comune di Camogli. Erano ad attenderla gli Assessori comunali Elisabetta Caviglia e Francesco Olivari e il Direttore del Museo Navale Prospero Schiaffino. L'occasione era quella della dedica in Valparaíso di un belvedere alla città dei mille velieri: il "Mirador Ciudad de Camogli". Da molto tempo il signor Pablo Peragallo, figlio di camogliesi, residente nel centro marittimo cileno, si adoperava perché la città dei suoi genitori fosse ricordata nella locale toponomastica. L'Assessore Caviglia ha consegnato a Giulietta Costa, a nome del Sindaco di Camogli Giuseppe Maggioni, una targa ed un messaggio per il Sindaco di Valparaíso Hernan Pinto Miranda. La dedica del "Mirador" a Camogli è avvenuta a Valparaíso il 9 ottobre, e ne diamo notizia anche nella corrispondenza dal Cile, nelle pagine delle nostre Comunità all'estero.

Al suo rientro in Cile Giulietta Costa ha ufficialmente consegnato gli omaggi del Sindaco di Camogli al Sindaco di Valparaíso nella seduta del Consiglio Comunale del 22 ottobre, e il signor Pablo Peragallo ha consegnato i volumi del Museo Navale di Camogli. Poi è andata ad ammirare la baia di Valparaíso da un luogo molto bello dove risalta lo stemma di Camogli, e la scritta in castigliano, italiano e zeneize: *BELLUVEDDE CITTAE DE CAMUGGI*.

FAVALE
DI MALVARO

Presenze internazionali quest'anno nella Chiesa di Favale e alla processione del 7 ottobre per la Festa di N.S. del Rosario: Edward Galletti da San Francisco, tornato in Liguria dopo i riconoscimenti solennemente ricevuti in giugno, e Giulietta Costa dal Cile. I fuochi ed i botti che han fatto seguito alle funzioni sono stati come al solito di grande intensità, ed hanno preannunciato il 150° anniversario della Patrona di Favale, N.S. del Rosario, che ricorrerà il prossimo anno. E a Favale c'è chi sta progettando di fare particolari ricerche su documenti e

miscellanea
ligure

immagini dell'emigrazione, sia nella vallata che nei Paesi esteri. Non possiamo che incoraggiarli, tenuto conto che sono nel cuore della vallata che ha dato vita all'emigrazione genovese, nel Comune che da mezzo secolo ha voluto ricordare, con la giornata di fine giugno divenuta ormai tradizionale, le nostre genti che sono partite per le "Meriche".



Il dott. Paolo Rosso, nativo di Spotorno, Rettore della Pontificia Università Cattolica di Santiago del Cile (foto da IL SOLE di Spotorno)

dal Savonese

SPOTORNO

Il signor Giuliano Cerutti di Spotorno ha letto tempo fa sul nostro giornale che Pietro Rosso, nato a Spotorno nel 1941, ed emigrato con la famiglia nel 1947 a Santiago del Cile, era stato nominato Rettore dell'Università Cattolica di Santiago. Gli ha scritto per complimentarsi, ed ha ricevuto subito risposta, con il ringraziamento ed il compiacimento "...che a Spotorno c'è ancora qualcuno che si ricorda della mia famiglia": Poi, nel

giugno scorso, dopo uno scambio di lettere, il Dott. Giuseppe Rosso è giunto in visita a Spotorno con la consorte, figlio e nuora. Ha visitato la città, nella quale suo padre aveva svolto importanti incarichi tra gli anni '30 e '40, ed ha conosciuto Cerutti ed i suoi familiari, trascorrendo una giornata in cordialità e simpatia.

Siamo lieti di poter procurare incontri del genere, attraverso le notizie da noi diffuse, e l'iniziativa dei nostri lettori. E' un contributo positivo alla conoscenza tra le persone, e alla valorizzazione della Liguria

dall'Imperiese

VALLECROSA

L'estremo ponente ligure è noto per il suo clima dolce, per la floricoltura, per la produzione olearia, per i suoi suggestivi borghi dell'entroterra, e da ormai mezzo secolo per la musica: il festival di Sanremo è evento a livello mondiale.

Tra Sanremo e la costa azzurra, nella cittadina di Vallecrosia, si trova il Museo della canzone e della riproduzione sonora. La collocazione è originale: in tre vagoni ferroviari d'epoca, nel parco delle sette note (suggestivamente adornato con macine, frantoi, macchine d'epoca, carrozza napoleonica) sono esposti spartiti dal XII secolo fino ad oggi, pianole, carillons, fonografi, grammofoni, dischi, microfoni e strumenti musicali di ogni tipo ed epoca.

Il museo dell'Italia che canta, come scrive Pericle Pratelli, "ripropone la grande stagione della poesia musicale nata nel folclore della Napoli a cavallo del secolo, sentimentale e filosofa, ammiccante e rassegnata". E dalla vena ispiratrice della canzone napoletana, nasce la canzone in lingua italiana, e le romanze da salotto, per i café-chantant, il varietà, il tabarin.

La sede del museo è al seguente indirizzo: Via Roma, 108, Vallecrosia. Informazioni sul sito web: www.museodellacanzone.it



Veduta del museo della canzone di Vallecrosia.

dallo Spezzino

BIASSA

In Argentina, nella signorile cittadina residenziale di Villa Allende, distante 20 Km dal centro della città di Córdoba, c'è una strada intitolata all'antico borgo collinare spezzino di Biassa. A volere via Biassa fu un nativo del posto, Elio Tedesco, emigrato in Argentina dalla sua terra natale, e divenuto imprenditore. La sua industria elettromeccanica, riesce a mantenere la propria attività anche in questi momenti così difficili per l'Argentina.

Tedesco mise in contatto gli amministratori di Villa Allende e della Spezia, e con una risoluzione dell'Amministrazione municipale della città Argentina Via Biassa venne inaugurata il 1° ottobre 1999.

Oggi a Córdoba, centro industriale di primaria importanza in Argentina, che in questi anni ha visto le attività produttive contrarsi di almeno il 50%, un gruppo di giovani nell'ambito dell'Associazione Ligure Mediterranea Argentina sta cercando di attivizzarsi, anche al fine di poter intravedere soluzioni alla grave crisi economica e occupazionale.

Diego Vitali e Marco Podestà ci hanno chiesto di ricordare sul nostro giornale Via Biassa, per rievocare anche l'apporto che la gente di Liguria ha dato alla società argentina, lavorando intelligentemente e con tenacia, come appunto ha fatto Elio Tedesco, e Ubaldo Massa di Zoagli, per anni presidente del liguri a Córdoba. "L'operato dei nostri imprenditori liguri a Córdoba è veramente da sottolineare" ci scrivono, e lo riprendiamo con viva soddisfazione, dedicandolo alla gente del levante ligure.

LA SPEZIA

Alla Spezia è nato, in Piazza Brin, Gino Di Rosa, l'attuale presidente della Associazione Liguri del Mondo di Brescia, città dove risiede da ormai trent'anni. Nel corso della sua lunga carriera di educatore ha svolto attività d'insegnamento, è stato autore di molti testi di didattica, ha curato trasmissioni per ragazzi alla RAI, è direttore di una rivista bimestrale per insegnanti. Alla sua vita spezzina, alla giovinezza vissuta negli anni tragici della guerra, ai genuini valori che i vecchi sapevano tramandare, ha dedicato i suoi due libri "IL SALE SULLA CODA, nascere in Piazza Brin" (Luna Editore, La Spezia 1996), e LA CASA DELLE CAMPANE (Luna Ed. La Spezia



Le Pieve di San Venerio, la cui struttura risale al 1085.

2000). Vi sono rievocati luoghi, usanze, la scuola, le estati di allora, nel periodo dei primi anni di guerra, alla Spezia e dintorni. Il secondo volume è dall'autore stesso dedicato "...alla giovinezza di quei ragazzi che ancor oggi amano definirsi di Piazza Brin". Vi viene ricordata la figura, dalla personalità ricca e complessa, del prete dei ragazzi di Piazza Brin, Don Mori; il periodo dell'occupazione, le giornate nel periodo della liberazione, i momenti successivi, e la Piazza Brin di oggi. Ultima fatica di Gino Di Rosa è l'opera "VENERIO, il Santo pescatore" una narrazione per gli adolescenti della vita del Santo dell'isola del Tino (Luna Ed., La Spezia, 2002).

"Con i suoi ricordi Di Rosa - scrive Ferruccio Bartolini nella prefazione a *Le Campane*... - ci fornisce il ritratto umano di una piccola città, di un tempo lontano, di un quartiere ricco di vivibilità, anche là dove emergono i segni di quotidiane sofferenze e di una grande tragedia". Un omaggio alla sua Spezia di un "ligure nel mondo ... vicino a casa", che volentieri segnaliamo agli spezzini lontani.



FAVALE DI MALVARO, 7 ottobre 2002 - Giuseppino Roberto, Giulietta Costa di Valparaíso, il sindaco Boitano e Edward Galletti, assistono alla funzione per le onoranze a N.S. del Rosario.



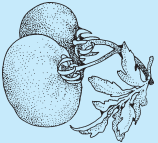
FAVALE DI MALVARO, 7 ottobre 2002 - Nella tavolata ligure-americana, da sinistra si scorgono: Boitano, Roberto, Galletti, Elio Bozzano, Mario Costa, Giulietta Costa, Elsa Bonamico e Marita Costa.

L'UNÀIO ZENNEIZE 2008

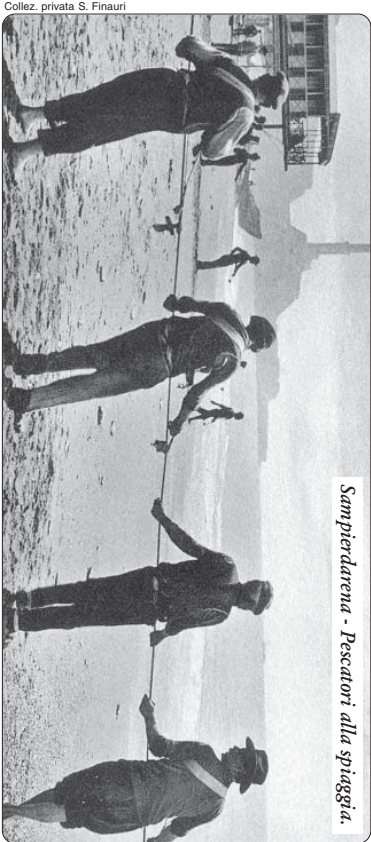
MODDI DE DÌ	I PROVERBI DEL MESE
Maŕto, malumì e gvi, no mancan mi.	Maŕto, malumì e gvi no mancan mi.
Se tüt i ladiŕi aveisan e corne, o monde o saveŕ a caninu.	Se tutti i ladri avessero le corna, il mondo sarebbe un cammeo.

dal 22 - 6 al 22 - 7  **LUGLIO** dal 23 - 7 al 23 - 8 

1	MARTEDI	Q. Antonio da Segno	Questo mese prepariamo: CAPPONATA
2	MERCOLEDI	s. Giovanni	
3	ZEUGIA	s. Tomaso ap.	
4	VENERI	s. Liberata	
5	SABBO	s. Antonio Zaccaria	
6	DOMENEGA	s. Giovanni	150 gr. di galline; 400 gr. di pomodori maturi e sodi; 100 gr. di "mostame"; dieci acciughe salse sfettiate; 300 gr. di tonno conservato; 30 gr. di cipperi; 150 gr. di olive nere in salamoia; uova sode; aglio; origano; sale qb.; olio; aceto.
7	LUNEDI	s. Agostino	
8	MARTEDI	s. Alberto oronila	PATRON DE SESTRI PONENTE
9	MERCOLEDI	s. Veronica v.	
10	ZEUGIA	s. Eusebio	Soffrigate con l'aglio le gallie e passatele in una bacnetta con aceto e poca aqua, ma senza inzupparle: devono solo perdere l'originale durezza per potersi facilmente masticare. Spezzatele quindi, e mettele in un recipiente dove aggiungerete il "mostame" affettato sottilmente, i pomodori tagliati a spicchi, il tonno con olio, sale, pepe e poco aceto.
11	VENERI	s. Bonifacio	
12	SABBO	s. Fortunio	
13	DOMENEGA	s. Rocco Imperato	Mettete nel piatto di portata ornato con le uova sode tagliate in quattro.
14	LUNEDI	s. Corrado da Leila	
15	MARTEDI	s. Giovanni Battista	
16	MERCOLEDI	Maddalena s. Carmo	
17	ZEUGIA	s. Alberto conf.	
18	VENERI	s. Federico	
19	SABBO	s. Rocco	
20	DOMENEGA	s. Eusebio	
21	LUNEDI	s. Lorenzo da Brindisi	
22	MARTEDI	s. Maria Maddalena	
23	MERCOLEDI	s. Brigha	
24	ZEUGIA	s. Giovanni	
25	VENERI	s. Giacomo ap.	
26	SABBO	ss. Anna e Giachin	
27	DOMENEGA	s. Corrado p.	
28	LUNEDI	s. Giovanni p.	
29	MARTEDI	s. Maria	
30	MERCOLEDI	s. Pl. Cosmogor	
31	ZEUGIA	s. Ippolito da Loria	



Sampierdarena - Pescatori alla spiaggia.



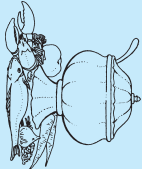
Collezione privata S. Finauri

L'UNÀIO ZENNEIZE 2008

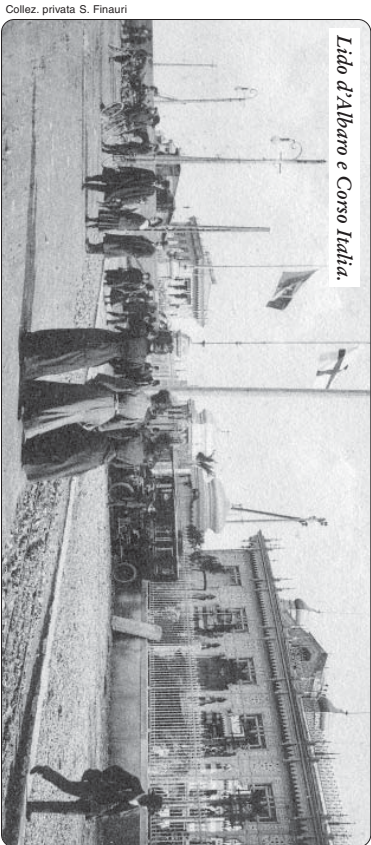
MODDI DE DÌ	I PROVERBI DEL MESE
Tre cose fan l'uomo fùto: beglie, donna e porto.	Tre cose fanno l'uomo futo: beglie, donna e porto.
Troto d'aze e fugo di paglia poco d'um.	Troto d'asino e fuoco di paglia durano poco.
Sai no se sta ben manco in Paradiso.	Nemmeno in Paradiso si sta bene da soli.

dal 23 - 7 al 23 - 8  **AGOSTO** dal 24 - 8 al 22 - 9 

1	VENERI	s. Felice da L.	Questo mese prepariamo: ZUPPA DI PESCE DEL PONENTE
2	SABBO	s. Zaccario v.	
3	DOMENEGA	s. Lelio v.	
4	LUNEDI	s. Giovanni M. Vianon	
5	MARTEDI	s. Onofrio	
6	MERCOLEDI	s. Antonio da Segno	Pesce Kg. 1 (scorpa, nasello, totani, murelli, saraghi, grovigo e piccoli pesci vari secondo la stagione); una cipolla; due spicchi d'aglio; prezzemolo; scorza d'arancia; olio d'oliva; pepe; dadi di groviano; uoce moscata; sale qb.; pane a fette.
7	ZEUGIA	s. Giuliano	
8	VENERI	s. Domenico	
9	SABBO	s. Romano m.	
10	DOMENEGA	s. Felice m.	Fare un soffritto con un tritato di cipolla, aglio, prezzemolo, scorza d'arancia (un pezzetto) e porre in casseruola con olio; dopo poco aggiungere quattro bicchieri d'acqua e le spezie.
11	LUNEDI	s. Chiara	Lasciar consumare per pochi minuti e quindi aggiungere il pesce tagliato a pezzetti e diliscato. A cottura terminata servire su pane tostato e rosolato al burro.
12	MARTEDI	s. Giuliano	
13	MERCOLEDI	s. Ippolito	
14	ZEUGIA	s. Antonio	
15	VENERI	Maddalena s. Carmo da Madonna	
16	SABBO	s. Rocco	
17	DOMENEGA	s. Felice m.	
18	LUNEDI	s. Stefano	
19	MARTEDI	s. Elena	
20	MERCOLEDI	s. Bonifacio	
21	ZEUGIA	s. Pio X p.	
22	VENERI	s. Maria Regina s.	
23	SABBO	s. Felice da Loria	
24	DOMENEGA	s. Brigha s.	
25	LUNEDI	s. Giovanni s.	
26	MARTEDI	s. Lodovico	
27	MERCOLEDI	s. Liberatore m.	
28	ZEUGIA	s. Maria varia	
29	VENERI	Maddalena s. Giorgio	
30	SABBO	s. Gaudentio	
31	DOMENEGA	s. Antonio	



Lido d'Albano e Corso Italia.



Collezione privata S. Finauri

L'UNÀIO ZENNEIZE 2008

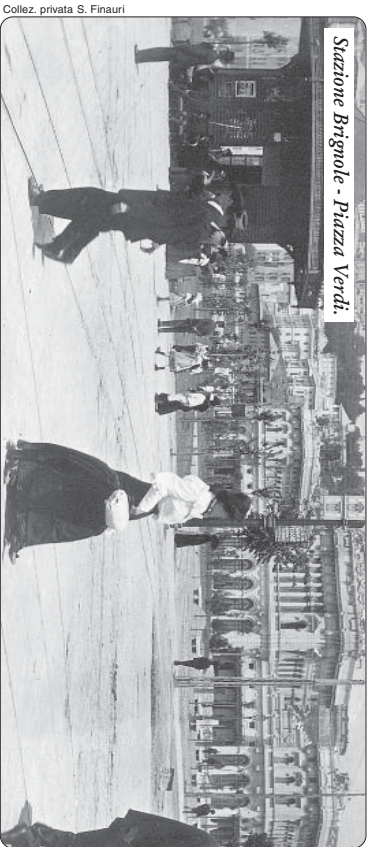
MODDI DE DÌ	I PROVERBI DEL MESE
L'è mègio frusé e scarpe che i lenzu.	È meglio consumare le scarpe che i lenzuoli.
Coe de loà s'itane addosso e l'oca ti che mi no posso.	Voglia di lavorare salumi addosso e lavoro per me che io non posso.

dal 24 - 8 al 22 - 9  **SETTEMBRE** dal 23 - 9 al 22 - 10 

1	LUNEDI	s. Eusebio	Questo mese prepariamo: I "SILURI"
2	MARTEDI	s. Eusebio	
3	MERCOLEDI	s. Gregorio Magno p.	Due rotani di media grandezza. Per il ripieno, un uovo; pangrattato sufficientemente; prezzemolo e aglio ben tritati; un po' di uoce moscata; sale qb. e pepe; due caciocai di latte.
4	ZEUGIA	s. Ruffino da Viano	Per il sago: 250 gr. di pomodori o pelati; olio; aglio e prezzemolo abbondanti e tritati; vino bianco; sale qb.
5	VENERI	s. Vito m.	
6	SABBO	s. Vito m.	
7	DOMENEGA	s. Ruggino v.	
8	LUNEDI	s. Natività da Madonna	
9	MARTEDI	s. Sergio p.	
10	MERCOLEDI	s. Ruggino m.	Preparare il totano e togliere i tentacoli riducendoli a pezzetti.
11	ZEUGIA	s. Gregorio	Amalgamando bene gli elementi, preparare il ripieno, che deve risultare molto morbido.
12	VENERI	O nome di Maria	Con questo, riempire per 2/3 il totano e riuscire. Preparare in teglia, un soffritto con olio, aglio e prezzemolo, unire, assieme ai tentacoli spezzettati, il "siluro" già preparato.
13	SABBO	s. Giovanni Cristoforo	Rosolare il tutto per pochi minuti, con una spruzzatina di vino.
14	DOMENEGA	Esultanza s. Giove	Aggiungere ora i pomodori staccati, regolate il sale e lasciare cuocere lentamente, coperto, per un'ora circa.
15	LUNEDI	s. Ruggino v.	Servire i siluri affettati con tutta la salsa di contorno.
16	MARTEDI	s. Corrado e Capitan	
17	MERCOLEDI	s. Roberto	
18	ZEUGIA	s. Giuseppe da Capetino	
19	VENERI	s. Eusebio	
20	SABBO	s. Eusebio	
21	DOMENEGA	s. Maria ap.	
22	LUNEDI	s. Maurizio m.	
23	MARTEDI	s. Mauro m.	S. PADRE PIO
24	MERCOLEDI	s. Felice p.	
25	ZEUGIA	s. Felice v.	
26	VENERI	ss. Corrado e Damiano	
27	SABBO	s. Vito m. da Paolo	
28	DOMENEGA	s. Ruggino v.	
29	LUNEDI	s. Michele Arcangelo	
30	MARTEDI	s. German v.	



Stazione Brigole - Piazza Verdi.



Collezione privata S. Finauri

GENS
LIGUSTICA
IN ORBE



VALENTINI EDITORE
STORIA - ARTE - COSTUMI E TRADIZIONI
DI GENOVA E DELLA LIGURIA
VENDITA RATEALE - PROMOZIONI PUBBLICITARIE

16152 GENOVA CAMPI - Via RENATA BIANCHI, 105 (CUBO) c8/c9 - RAMPA II° PIANO
E-MAIL: valentineditore@fastwebnet.it - TEL. E FAX 010 **6509421**

LÙNÀIO ZENNEIZE 2008

MODDI DE DÌ

Quando son figge han quattro brase,
quando majhe n han due ben passe.
O Segnò o no manda che quello che se pèu sopportà.

I PROVERBI DEL MESE

Quando son ragazze han quattro braccia,
sposate ne hanno due molto appassite.
Il Signore manda solo quanto puoi sopportare.

dal 23 - 9 al 22 - 10



OTTOBRE

dal 23 - 10 al 22 - 11



LÙNÀIO ZENNEIZE 2008

MODDI DE DÌ

Se o marito o parisce, o mègo o l'è bravo,
se o scedèppa, pezo pe' le.
Costà cù cà una-a casa regàllà che una-a acatà.

I PROVERBI DEL MESE

Se il marito garantisce è bravo il medico,
ma se crepa la colpa è solo sua.
Una casa regala cosa più che una casa compra.

dal 23 - 10 al 22 - 11



NOVEMBRE

dal 23 - 10 al 22 - 11



LÙNÀIO ZENNEIZE 2008

MODDI DE DÌ

A chi bona a mèchina o l'è o decotto de canina-a.
Passò o monte de Portofino, addio mogge che son famin.
Chi due levre caccia, una-a a fìtze e l'atra a scappa.

I PROVERBI DEL MESE

La migliore medicina è il decotto di canina.
Passato il monte di Portofino, moglie addio, son ragaizino.
A chi due lepri caccia una fugge e l'altra scappa.

dal 23 - 11 al 21 - 12



DECEMBRE

dal 22 - 12 al 20 - 1



1 MERCOLEDÌ

2 ZEUJUEGIA

3 VENERDI

4 SABBO

5 DOMENEGA

6 LUNEDI

7 MARTEDI

8 MERCOLEDÌ

9 ZEUGGIA

10 VENERDI

11 SABBO

12 DOMENEGA

13 LUNEDI

14 MARTEDI

15 MERCOLEDÌ

16 ZEUGGIA

17 VENERDI

18 SABBO

19 DOMENEGA

20 LUNEDI

21 MARTEDI

22 MERCOLEDÌ

23 ZEUGGIA

24 VENERDI

25 SABBO

26 DOMENEGA

27 LUNEDI

28 MARTEDI

29 MERCOLEDÌ

30 ZEUGGIA

31 VENERDI

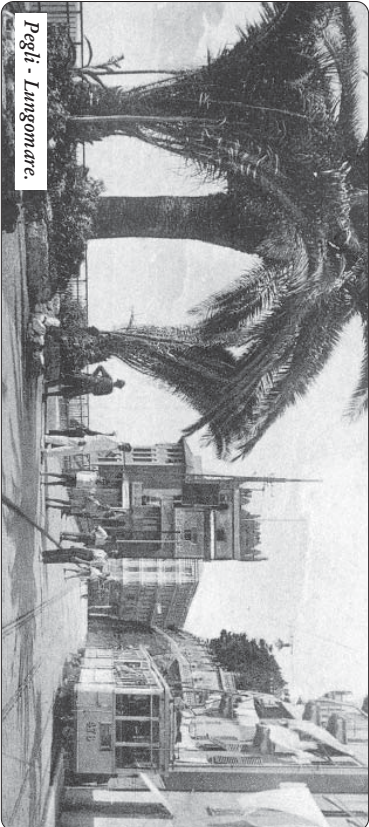
Questo mese prepariamo:
SUGO DI NOCI

Noci gr. 400, una picchia d'aglio, una manciata di pinoli; prezzemolo; olio d'oliva; sale q.b.

Rompere le noci e pulire i gherigli da ogni pellicola (per facilitare l'operazione si potranno immergere per qualche minuto i gherigli in acqua bollente). Fare abbrustolire i pinoli e tritare finemente l'aglio ed il prezzemolo; far soffriggere con olio l'aglio ed il prezzemolo tritato in una casseruola e, nel frattempo, battere nel mortaio i pinoli abbrustoliti e le noci fino a farne una pasta. Aggiungere noci e pinoli al soffritto e lasciare cuocere ancora un poco; dopo di ciò sciogliere il tutto con altro olio e poca acqua bollente.



Collez. privata S. Finauri



1 SABBO

2 DOMENEGA

3 LUNEDI

4 MARTEDI

5 MERCOLEDÌ

6 ZEUGGIA

7 VENERDI

8 SABBO

9 DOMENEGA

10 LUNEDI

11 MARTEDI

12 MERCOLEDÌ

13 ZEUGGIA

14 VENERDI

15 SABBO

16 DOMENEGA

17 LUNEDI

18 MARTEDI

19 MERCOLEDÌ

20 ZEUGGIA

21 VENERDI

22 SABBO

23 DOMENEGA

24 LUNEDI

25 MARTEDI

26 MERCOLEDÌ

27 ZEUGGIA

28 VENERDI

29 SABBO

30 DOMENEGA

Questo mese prepariamo:

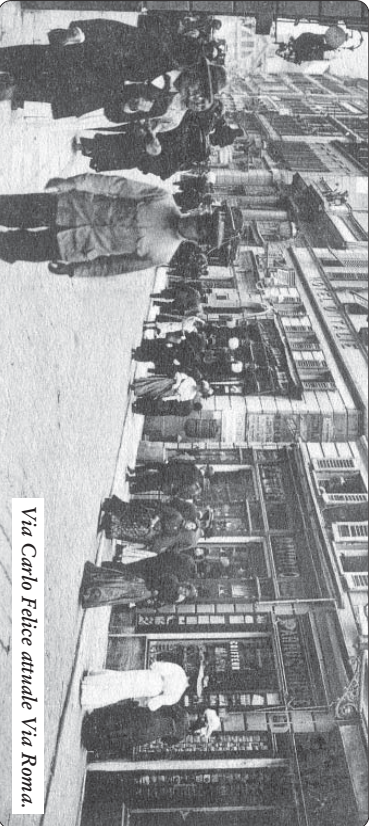
LE "TRIPPE DE QUELLE"

Kg. 1,5 di trippa precotta; gr. 500 di piselli; gr. 400 di fave; gr. 400 di patate novelle; prezzemolo; sale q.b.

Tritare una carota, se danno e cipolline e fare un soffritto. Aggiungere, appena ha preso colore, la trippa spezzettata e bagnare col vino. Fare evaporare, regolare il sale e aggiungere brodo. Cuocere coperto per due ore. Versare poi le verdure (fave e piselli sgranati, carote a rondelle) e mescolare cuocendo un'altra mezz'ora. Aggiungere, a cottura quasi ultimata, il prezzemolo tritato.

Cuor contento e una buona tazza fumante di brodo di trippa: ecco, per il mattino e l'operaio di un tempo, l'idea che iniziò, all'alba, di una nuova giornata di lavoro, non di rado assai dura. Nella tradizione ligure, la trippa e le altre frattaglie venivano considerate piatto economico e le preparazioni a base di questi componenti erano assai numerose.

Collez. privata S. Finauri



LEGATORIA



VALENTI EDITORE

STORIA - ARTE - COSTUMI E TRADIZIONI
DI GENOVA E DELLA LIGURIA
VENDITA RATEALE - PROMOZIONI PUBBLICITARIE

16152 GENOVA CAMPI - VIA RENATA BIANCHI, 105 (CURIO) 08/C9 - RAMPA II° PIANO
E-MAIL: valentieditore@fastwebnet.it - TEL. E FAX 010 **6509421**

GENS LIGUSTICA

IN ORBE

16152 GENOVA CAMPI - VIA RENATA BIANCHI, 105 (CURIO) 08/C9 - RAMPA II° PIANO
E-MAIL: valentieditore@fastwebnet.it - TEL. E FAX 010 **6509421**

LEGATORIA

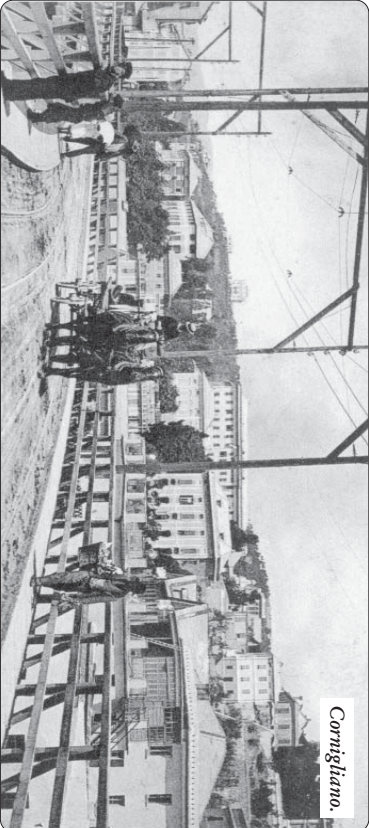


VALENTI EDITORE

STORIA - ARTE - COSTUMI E TRADIZIONI
DI GENOVA E DELLA LIGURIA
VENDITA RATEALE - PROMOZIONI PUBBLICITARIE

16152 GENOVA CAMPI - VIA RENATA BIANCHI, 105 (CURIO) 08/C9 - RAMPA II° PIANO
E-MAIL: valentieditore@fastwebnet.it - TEL. E FAX 010 **6509421**

Collez. privata S. Finauri

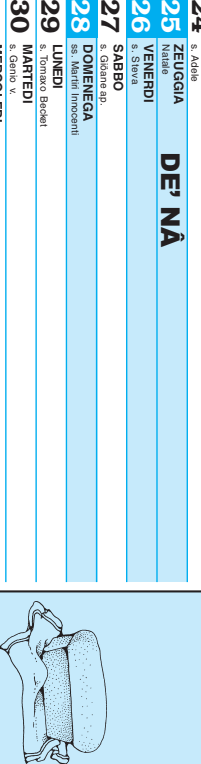


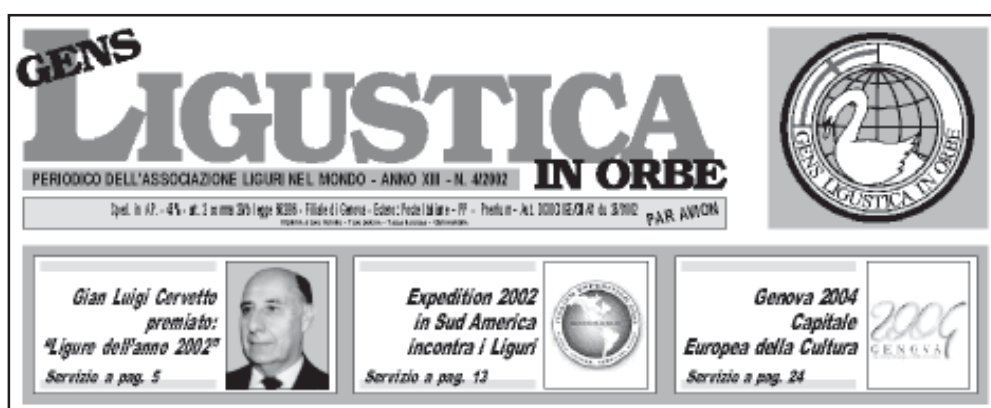
Questo mese prepariamo:

TORTA PARADISO

Zucchero gr. 225; fecola di patate gr. 100; cinque nocci; zucchero vanigliato gr. 45; un cucchiaino di sugo di limone.

Porre cinque tuorli d'uovo a bagno maria ed unire lo zucchero; battere fino a che l'acqua non sia diventata tiepida. Unire allora il sugo di limone, la metà abbondante dello zucchero vanigliato, la fecola di patate e gli albumi montati a neve; continuare a mescolare fino ad ottenere una crema perfettamente omogenea. Imbuttare una teglia e versarvi il composto preparato. Cuocere in forno.





n° 1 pag. 8

IN PRIMO PIANO

Uno struggente desiderio d’Italia (nei versi di una giovane russa)	n° 1	pag.	2
Riconoscimento ad Edward Galletti	n° 1	pag.	5
Il nuovo Museo del Mare - La Bogliasco Foundation	n° 1	pag.	7
Casa America: l’attività della Fondazione	n° 1	pag.	8
Solennemente decorato Edward G. Galletti con un “thanksgiving day” Curriculum molto significativo	n° 2	pagg.	1-3
La scomparsa di V.E.Petrucci - Una settimana peruana organizzata da Casa America - Convegno su M.Cappello, lo chansonnier dei due mondi Celebrate le Giornate Mazziniane - Mostra fotografica al Ducale su E. Riboli - Rinnovo delle cariche alla Compagna	n° 2	pag.	6
Italian Expedition 2002 Alaska - Panama - Terra del Fuego	n° 2	pag.	16
Al Santuario di N. S. della Guardia la squadra folk ligure del Cile	n° 2	pag.	19
Giornate Storiche Pegliesi: convegno su il Genovese, lingua del Mediterraneo - Una tovaglia in macramè da Guinness dei primati	n° 3	pag.	3
Curia Vescovile di Ventimiglia: ricerche di connazionali Italian Expedition 2002: Ciacchella, morale altissimo	n° 3	pag.	6
A G.L. Cervetto il premio speciale Liguri nel mondo 2002	n° 3	pag.	7
Suor Carolina Carena, una vita tutta per l’India Testimonianze di fede ed operosità in Val d’Orba	n° 3	pag.	16
Certenoli (Fontanabuona) riportato all’antico splendore il Gruppo ligneo dell’Assunta	n° 3	pag.	19
Confeugo 2002 - Genova regina del Mediterraneo	n° 4	pag.	3
Ricordo di P. E. Tavianì a Palazzo Tursi	n° 4	pag.	1
Il Sindaco di Iquique a Genova - 9 novembre 2002 giornata uruguayana a Genova - Allo storico Santuario di Oregina lo scioglimento del voto	n° 4	pag.	3
G.L. Cervetto, ligure dell’anno 2002: la motivazione, la cerimonia, le sue giornate genovesi, l’impegno	n° 4	pag.	5
Italian Expedition 2002, la spedizione prosegue, in Sud America trova i liguri	n° 4	pag.	13
Le Canarie piene di ricordi genovesi e liguri di Sandro Pellegrini	n° 4	pag.	15
Una serata in ricordo di V. E. Petrucci	n° 4	pag.	23
Tre filoni d’iniziative per Genova 2004	n° 4	pag.	24

TESORI, BELLEZZE E TIPICITA’ DI GENOVA E LIGURIA

Quella Genova di ascensori e guidovie di Mino Lenuzza	n° 1	pag.	14
Chiavari, arricchito l’arredo urbano (lungomare con effetto fontana)	n° 1	pag.	19
Con le Camere di Commercio alla scoperta di prodotti tipici	n° 1	pag.	20
Piante fiorite in vaso, una bellezza autentica A Genova le cravatte al pesto di Taramasio	n° 2	pag.	20
Provincia di Imperia: i fiori, l’alimentazione mediterranea, l’olio extra vergine d’oliva	n° 3	pag.	20

MISCELLANEA LIGURE

Moconesi - Sassello - Ventimiglia - Cinque Terre	n° 1	pag.	8
Sculitore tedesco innamorato della Liguria Casella - Villanova - Imperia - Cinque Terre	n° 2	pag.	8
Torriglia - Riva Trigoso - Vellego - Peagna - Piana Crixia - Pigna - Carro	n° 3	pag.	5
Camogli - Favale di Malvaro - Spotorno - Vallecrosia - Biassa - La Spezia	n° 4	pag.	16

PERSONAGGI ED ASSOCIAZIONI LIGURI

Edoardo Riboli, emigrante di lusso	n° 1	pag.	8
Gruppo Folk Città di Genova: 90 anni di vita	n° 4	pag.	23

PREMI, POESIE E CONCORSI

Assegnati i Premi A Compagna 2002	n° 1	pag.	2
20° Premio Ciavai 2002	n° 4	pag.	6
Premi “Sestri una finestra sul mondo” e “Sestri chiama Europa” organizzati da Il Corriere Sestrese	n° 4	pag.	22
Premio Letterario J.Monnet	n° 4	pag.	23

LIBRI - SCAFFALETTO

Transatlantici (dagli scafi a vapore a...)	n° 1	pag.	14
I carrettieri nella storia di Genova	n° 1	pag.	19

VOCI E SCRITTI DI LIGURIA

(Libri, Giornali d’informazione locale, periodici) di Francesco Casaretto e collaborazioni varie			
Libri - Però il porto è ancora quello di Decio Lucano - Ma se ghe pensu (parlano i protagonisti della canzone genovese) di Luca Garibaldi	n° 1	pag.	16
Placidia Spinola, una dama genovese tra Liguria, Lunigiana e Regno di Napoli	n° 2	pag.	18
Storia de La Spezia dal sec. XIII ai giorni nostri - (Edit. il Comune) Genovesi di Roby Carletta	n° 3	pag.	18
Genova e la Spagna (Banca Carige) Genoveserie di E. Pesce	n° 4	pag.	22
Periodici - La Berio - R’ni d’aigura	n° 1	pag.	16
Il Settimanale Cattolico	n° 2	pag.	18
Commercio & Società - Il pallino - Acli Genova - N.O.I. (Nuovi Orizzonti Insieme	n° 3	pag.	18
Cronaca di un anno di cronaca 2002 (del Gruppo Cronisti Liguri) Il Corriere Sestrese	n° 4	pag.	22
Giornali d’informazione locale - Il coltivatore savonese - Ceriale notizie Città di Alassio - Voltri oggi - L’informatore andorese	n° 1	pag.	16
Minigoal - Res Publica - A gardiora du Matussian - Bacherontius La voce del Sassello	n° 2	pag.	18
Il giornale di Urbe	n° 3	pag.	18
Cassette video - Immagini di Liguria (Vidigraph)	n° 4	pag.	22.

ARCHIVI DELLA MEMORIA di Marisa De Barbieri

Tempo di semina	n° 1	pag.	15
Tempo di raccolta	n° 2	pag.	17
Tempo di raccolta	n° 3	pag.	17
L’inverno ed il ciclo dell’ulivo	n° 4	pag.	21

DAI RICORDI DELLA NONNA

(Il proverbio-La ricetta-I consigli-L’angolo caratteristico) di Magì Soave			
Arvi un’ha trenta e se ciuvesse trentun o no faieiva mà a niscun Rognone di vitello sulla graticola - Girello a vapore - Riccò del Golfo	n° 1	pag.	15
I strassuin beseugna lavalì in casa e destendili au feugo Fricassea di pollo - Montebruno in Val Trebbia	n° 2	pag.	17
Natale o ven ‘na votta all’annu; chi no se n’aproffitta, tutto a so danno Maccheroni arrosto Scavo archeologico di una villa romana ad Albisola	n° 3	pag.	17
Se no ti peu vesti de saea, vestite de lan-na, ti saiae tranquillo e no ti ricorriae a Casan-na. - Se non puoi vestirti di seta, vestiti di lana; sarai tranquillo e non dovrai ricorrere al Monte di pietà Baccalà all’agliata - Baccalà sulla graticola Caravonica, Imperia: Ospizio dei pellegrini presso il Santuario (1653)	n° 4	pag.	21

O CANTO DI ZENEIXI di Giuseppino Roberto

A Margutti - Ostaia in Cianderlin - Nostalgia de Zena (precisazione)	n° 1	pag.	19
Mario Cappello, lo chansonnier dei due mondi Presentato in Provincia il CD “O canto di zeneixi”	n° 2	pag.	19
Emilio Fossati - Barchi	n° 3	pag.	19
Carbone -Vigevani Primmaveja	n° 4	pag.	23

GLI INSERTI

O lunaio zeneize 2003	n° 3	pag. 1-12, I sem.	n° 4	pagg. 17-18, II sem.
-----------------------	------	-------------------	------	----------------------

I SOCI INSERZIONISTI

Banca Carige	n° 1 pag 16; nn. ⁱ 2 - 3 - 4 pag. 2
Nuova Brunengo	n° 1 pag. 3; n° 2 pag 2; n° 3 pag. 9
Liguria in tavola	n° 1 pag. 15
Gruppo Giacomazzi	nn. ⁱ 2 - 3 pag. 18; n° 4 pag. 22

Hanno collaborato...

Ci sono stati numerosi compagni di lavoro nell’alternarsi o prestarsi alla realizzazione materiale del Giornale componenti dei reparti tecnici ed amministrativi della GRAFICA L.P. Ne vogliamo citare i nomi: Eliana Risso, Fabrizio Binello, Umberto Bazzo, Losito Giorgio, Andrea Bracco, Lorenzo Insinna, Fabio Poggi, Paola Prefumo.

Archivi della memoria

**Non c'è autunno
in Liguria,
nemmeno
la traduzione
della parola**

di **MARISA DE BARBIERI**

Non c'è autunno in Liguria. C'è la primavera, c'è l'estate che termina in maniera indefinita un po' prima, un po' dopo, "là dai Santi" presappoco, e comunque ai primi veri freddi si entra nell'Inverno.

Non c'è neppure una parola, in genovese, che traduca "Autunno". Non c'è la parola Autunno neanche nella cultura celtica, e il ligure, come abbiamo visto più volte, è di stirpe celtica.

Abbiamo ricordato precedentemente le molte ritualità celtiche per il solstizio d'Estate e le pratiche sciamaniche diffuse in tutto il mondo contadino; la religione stessa ha poco o niente da condividere con i grandi temi del Cristianesimo, il mistero dell'Incarnazione, il dogma dell'Immacolata, il Dio uno e trino, il libero arbitrio, ma si adagia sulle tranquille acque di un politeismo superficiale e superstizioso, popolato di Santi e di Madonne che ripropongono gli antichi dei e ritualità anche nelle cadenze cronologiche. Addirittura i luoghi sono rimasti quelli: per rimanere nella sola provincia di Genova, cito il Santuario dell'Acquasanta, il Santuario delle Tre Fontane, il Santuario della Madonna dell'Acqua. Ai centurioni romani venivano assegnati vasti appezzamenti di terreno dei protervi, indomiti, coraggiosi Liguri ed intorno alle loro tenute prendevano corpo i paesi così come noi li conosciamo, ma la base, il ceppo, il popolo sono loro, e tali saranno, crediamo, per sempre.

Comunque un bel giorno arriva l'Inverno e quel giorno, l'abbiamo detto è all'inizio di Novembre e cioè per i Morti, e nel giorno dei Morti si mangia *stocchefisce* e bacilli. Condito con l'olio nuovo ed il fruttato, delicato olio di oliva della Riviera Ligure è il più buono del mondo.

L'avete mai guardate le nostre colline? Se soffia tramontana sono tutte verdi, se batte lo scirocco sono tutte argentate, è la foglia dell'ulivo che riempie dei suoi umori colorati il paesaggio, e a maggio, se c'è un po' di brezza, le nuvole di fiorellini bianchi dell'ulivo competono e vincono anche con le rose.

Ultimamente il paesaggio si è arricchito di interminabili reti arancione che avvolgono i tronchi degli ulivi e raccolgono i frutti che, via via maturando, cadono a terra. E' solo un fatto di necessità, dovuto alla carenza di manodopera e non rientra nella tradizione della raccolta. La raccolta è sempre fatta a mano in tempi brevi da tutti i componenti la famiglia. Con modeste variazioni da luogo a luogo.

Dice Già: mio padre *Beppin* è in testa a tutti con la *sacchetta* in cintola e con una lunga scala di legno, a *scäa de oie*, che suo padre aveva

L'INVERNO ED IL CICLO DELL'ULIVO



La raccoglitrice d'olive (1954 - tela di Raffaele Arecco dal volume "Celle e Cellaschi" di Vincenzo Testa.

comprato alla Fiera di Torriglia direttamente da o *Langin de Sera* ottimo artigiano del legno. Dietro viene *Gieumo* coi teli, segue mia madre *Catainn-a* col *salaio*. E poi tutti noi alla rinfusa con ceste di ogni tipo. Arrivati alla base di un albero di ulivo, copriamo il terreno circostante con i teli, rialzando con rami le parti periferiche per evitare che le olive rotolino via. Mio padre appoggia la scala al tronco, sale più in alto che può e comincia a sgranare i rami, facendo cadere i frutti sui teli. Per i rami più periferici si aiuta con il *salaio* oppure infila le manciate delle olive direttamente nella *sacchetta* che ha in cintola. Noi a terra raccogliamo i rami bassi, e tutte le olive che sono finite sul terreno circostante. Si va avanti da mattina a sera, finché non sono raccolte tutte le olive, anche quelle nei fossi, nei sentieri, ovunque perché l'olio è un bene prezioso. Arrivati a casa mio padre mette le olive nel vallo e con le sue possenti braccia mai stanche, sbatte e sbatte fino a che le foglie non emergono alla superficie e vengono eliminate.

Le olive ripulite sono messe in sacchi di iuta e al più presto portate al frantoio. *Camalliamo* anche fascine di legna, perché ognuno si deve portare il proprio combustibile. E' profumato e fragrante il nostro olio e viene riposto in damigiane di vetro, in barilotti e giare di terracotta e mia madre lo estrae a mestolate e lo porta in cucina in fiaschette e impreziosi-

sce e nobilita tutto quello che condiscende.

Lungo i fossi all'umido vengono piantati i *straxi*. Ne tagliamo lunghi rami, li pieghiamo a ruota e li usiamo freschi; quando fossero secchi li rinveniamo in acqua. D'inverno mio padre *Beppin* si mette una ruota di *straxi* nel *correzin* in *correzza* e ci aggiunge pure una mazzetta di *brisca*. Si porta là dove sono le vigne e con perizia le pota e le *ceiga* fermandole con la ginestra o i *straxi* e aggiusta i *fiagni* e i *angiòei*, sostituendo le *carasse* rovinata e fermandole anch'esse con i *straxi*.

E va pure nelle fasce a zappare e arrotola destramente il sacco formando un appoggio appeso alla testa a mò di cappuccio imbottito, o paggetto, per portare *coffe* di letame.

E lentamente, armoniosamente, come se dirigesse un'orchestra estraendo dalla *sacchetta* appesa in cinto la manciata di grano, avanza nel campo con ampie falcate del braccio. *"Tegni o pugno serròu, strenzilo, che quello stissinin de gran che sciorte o le a basta pe semenà"*.

E mia sorella *Donnin*, violando il manto nevoso, i piedi caldi negli *scappin* di lana della nostra pecora e difesi dai *brocchin* di cuoio chiodati e il sacco a *scapezzo*, allegramente alla sera porta ai paesani nei *stagnoin* il latte tiepido della mucca *Nestinn-a*.

La prossima volta ancora l'Inverno, l'Inverno della legna e del legno.

Dai ricordi della nonna

di **MAGI SOAVE**

Il proverbio

Se no ti peu vesti de saea, vestite de lan-na, ti saiae tranquillo e no ti ricorriae a Casan-na. - Se non puoi vestirti di seta, vestiti di lana; sarai tranquillo e non dovrai ricorrere al Monte di pietà

La ricetta

BACCALÀ' ALL'AGLIATA

Prendete il baccalà in quantità bastante, mettetelo a mollo in acqua tiepida lasciandocelo stare sintanto che sia rinvenuto. Tagliatelo quindi a pezzi piuttosto larghi che laverete assai bene; quindi ravvolgeteli nella farina, friggendoli nella padella con olio. Pestate poscia nel mortaio vari spicchi d'aglio assieme ad una mollica di pane inzuppata nell'aceto che poi scioglierete con altrettanto aceto quanto basta al condimento del baccalà fritto. Versate questa salsa sopra il baccalà disposto in un piatto di portata e servitelo.

BACCALÀ' SULLA GRATICOLA

Tagliate a pezzi il baccalà dopo averlo messo a mollo. Mettetelo ad arrostitore sulla graticola. A mezza cottura cominciate ad ungerlo d'olio continuando ad ungerlo finché non sia perfettamente arrostito. Servitelo quindi con limone e pepe.

L'angolo caratteristico



CARAVONICA (Imperia) - Ospizio dei Pellegrini presso il Santuario, risalente al 1653. (Guide Sagep - Valli di Imperia)

Genova e la Spagna

Con il patrocinio del Ministero per i Beni e le attività Culturali, dell'Ambasciata di Spagna, del Comune di Genova e del Comitato Genova 2004 la Banca Carige ha presentato, per i tipi della milanese Silvana Editoriale, il libro *Genova e la Spagna*. Primo di una serie di quattro volumi che costituiranno la collana dedicata a "Genova e l'Europa", ottima occasione, secondo quanto scrive Fausto Cuocolo presidente della Carige, in inizio di volume, per ribadire, in funzione dell'anno 2004 in cui Genova sarà capitale europea della Cultura, un rapporto in tutti i suoi aspetti e riflessi. La collana in questione vuole appunto rivelare ad un più vasto pubblico, la sfaccettatura, l'intensità e la qualità dei nessi di cultura in campo artistico con le varie parti d'Europa, continentale ed insulare, mediterranea ed atlantica, nell'arco dei secoli che van-



no dal pieno Medioevo sino al Novecento. Spagna e Francia sono le nazioni alle quali sono dedicati i due primi volumi della collana; gli altri due saranno dedicati agli altri Paesi europei e dei centri mediterranei coinvolti nella stessa rete di rapporti che, con Spagna e Francia sono risultati ovviamente più vasti ed intensi nella continuità. Fausto Cuocolo, nella sua presentazione, definisce tra l'altro "singolare occasione, e come tale meritoria di essere rimarcata, che questa serie di volumi patrocinata tra l'altro dal più grande istituto bancario della Liguria, prenda avvio proprio con la Spagna. Si tratta infatti del Paese europeo che più a lungo ed in misura più rilevante ha intrattenuto con la Repubblica di Genova intensi rapporti finanziari, oltreché politici e commerciali che facilitarono un proficuo e splendido scambio di artisti e di opere d'arte. Un "tutto" compendiato in 319 pagine di

Libri

grande formato, fitte di testo impreziosito da copiosa scelta di illustrazioni in quadricromia, arricchito da una nutritissima bibliografia e completato da un intenso (tre pagine e mezzo) indice di nomi.

Genoveserie

Genoveserie, quarto libro di Edilio Pesse, pubblicato postumo (ad un anno di distanza dalla scomparsa dell'Autore) da De Ferrari Editore, si è aggiunto al trittico precedente composto da "Quando cenavamo sotto il bersò", "Parliamone in salotto" e "Un tè da noi tra libri ed abat-jours". In essi si imponeva soprattutto la nostalgia, essendosi dimostrati appuntamenti sentiti con i lettori, ai quali sono state dedicate altrettante raccolte di acquerelli sulla Genova com'era una volta. E questo sia che i lettori fossero abituati a condividere con l'autore i ricordi di un'epoca ormai lontana, sia che si avvicinassero per la prima volta alle sue pagine con la curiosità per un mondo sconosciuto. Genoveserie, come ha scritto Mimmo Angeli, direttore del Corriere Mercantile e della Gazzetta del Lunedì, nella prefazione, può essere considerato come "il saluto di un signore d'altri tempi che ci ha lasciato". Una vena nostalgica c'è sempre ma prevale il senso di fierezza di aver vissuto i tempi andati, avendo sempre creduto nei principi base sui quali si fondavano, con il rammarico di constatarli ora difficili da esser presi per parametro attuale. Il libro è quindi un altro efficace "flash back" per dirla con lui che i termini stranieri li usava con parsimonia, e quasi per un vezzo culturale, a differenza della moda corrente di esagerata ostentazione. Significativa al riguardo una esposizione di cifre a lode di "una Genova laboriosa, seria nel suo modo di vivere, serena e responsabile in ogni cittadino e nelle sue istituzioni, lontana anni luce dal come si vive oggi. Una Genova con pieno lavoro nei diversi campi d'attività e soprattutto genovesi non afflitti da esosità di imposte, tasse e balzelli; una Genova che non conosceva sprechi in ogni attività e nemmeno afflitta da protagonismo inconcludente e vanitoso, che ne dicano quanti non la conobbero". Un condensato di 108 pagine (costo 13 Euro) nelle quali brillano le descrizioni di angoli cittadini, di personaggi, di momenti di vita esemplari.

C.R.

VOCI E SCRITTI DI LIGURIA

Periodici

all'occhiello", vale a dire il volume Cronaca di un anno di cronaca - edizione 2002, in cui sono raccolti tutti i fatti, avvenuti giorno per giorno in Liguria nel corso dell'ultimo anno. E va detto che proprio grazie ai Cronisti e ed a questa loro pubblicazione, la Città e la Regione possono vantarsi di avere un documentatissimo diario degli avvenimenti locali per ogni anno a partire dal 1976.

Da "Il Corriere Sestrese"

In occasione di Genova.2004, Capitale Europea della cultura, *il Corriere sestrese* lancia quest'anno un premio giornalistico internazionale che nelle due sezioni a) e b) si rivolge anche agli alunni di scuole straniere sui temi: "Sestri, una finestra sul mondo", e "Sestri chiama Europa". Il poloso e attivo centro del ponente geno-

vese ha svolto una straordinaria funzione nello sviluppo della Liguria nella seconda metà dell'ottocento. Caduta la Repubblica di Genova dopo l'occupazione napoleonica e il Congresso di Vienna, la Liguria risorgeva sul piano marittimo e industriale, e il borgo industriale di Sestri - vera e propria città - andava assumendo un vero e proprio primato come centro tra i più industrializzati in Europa. Lo scrittore Paolo Lingua, nella sua recente "Storia dei Genovesi", indica tale periodo come il terzo momento "aureo" dei genovesi, che si affianca nei secoli a quelli vissuti nel '300 con la Meloria e Curzola, e nel '500 con Andrea Doria.

Il bando del concorso, per che ne avesse interesse, si può trovare sul sito de "Il Corriere Sestrese" www.ilcorrieresestrese.xs3.com, - E-mail correstrese@yahoo.it - L'indirizzo è: IL CORRIERE SESTRESE, Via Travi, 64 r - 16154 SESTRI PONENTE, GE.

FRANCESCO CASARETTO
e-mail casaretto.consulta@tin.it

Cronaca di un anno di cronaca

Puntualmente, fedeli ad un impegno che dura da ormai ventisei anni, i Cronisti liguri hanno presentato il loro "fiore

GRUPPO GIACOMAZZI

GESTIONE PATRIMONI IMMOBILIARI

GRUPPO GIACOMAZZI

La gestione con discrezione

Via XX Settembre 10/9 - 16121 Genova - Tel. 010 5769.41 - Fax 010 5769.430
Via Romagnosi 4/24 - 20121 Milano - Tel. e Fax 02 862917
e-mail: info@giacomazzi.net - www.giacomazzi.net

Videocassetta Vidigraph IMMAGINI DI LIGURIA

Spesso ci pervengono dalle nostre Comunità all'estero richieste di indicazioni di dove trovare e come potersi procurare videocassette sulla Liguria: vedute, descrizioni con immagini, tradizioni, cose locali. Intanto segnaliamo che sulle pagine web www.turismo.liguriairete.it si possono trovare gli e-mail delle aziende di promozione turistica della Liguria, che spesso dispongono di videocassette sulla loro zona, e ci auguriamo siano disponibili ad inviarle alle nostre Comunità lontane.

Riteniamo opportuno segnalare il grande lavoro svolto nel settore dal signor Piero Frattari, della società VIDIGRAPH di Genova, che ha realizzato una serie di videocassette su vari argomenti di grande interesse che abbracciano l'intero arco della nostra regione. I titoli sono una quarantina, e si riferiscono a diverse località liguri (Genova rinnovata, il nuovo water front, i forti di Genova, Savona e dintorni, la riviera spezzina, il Tigullio, l'incanto stregato di Triora, ecc), ai nuovi parchi della Liguria (aree protette delle 5 terre, Alpi liguri, Montemarcello/Magra, Finalese, Gallinara, Monte Beigua, Monte Antola, nelle quattro stagioni), all'artigianato d'arte (la lavorazione del legno, della creta, della filigrana, del vetro, del ferro, dell'ardesia), ai luoghi dello spirito (monasteri e santuari), e poi i presepi della Liguria, la storia di Euroflora (fiori e piante di Liguria), canti di Liguria, le vele d'epoca, le arrampicate sul mare, il Genoa e la Sampdoria.

Ogni videocassetta dura da 40 a 60 minuti e più ed avvince con la descrizione dei singoli argomenti, e le immagini, che la accompagnano. Sono certamente testimonianze preziose per le nostre Comunità nel mondo, per far conoscere i tesori del nostro ambiente, dei borghi antichi, dell'operosità della nostra gente.

Segnaliamo tutti i riferimenti: VIDIGRAPH - Comunicazione e immagine, Piazza Bonavino 21, 16156 GENOVA PEGLI - Tel. ++39.010.6121232 - Fax. ++39.010.6129482 - E-mail vidigraf@tin.it - Pagine web www.vidigraph.com.

LA MANIFESTAZIONE SI È TENUTA A PALAZZO TURSI Gruppo Folk Città di Genova in festa per i suoi 90 anni

Un traguardo prestigioso costellato da grandi successi

Era gremito il salone di rappresentanza di Palazzo Tursi nel pomeriggio del 13 dicembre 2002, per tributare apprezzamento, simpatia e gratitudine al Gruppo folclorico città di Genova che festeggiava i novant'anni di vita. Al tavolo l'Assessore comunale Dante Taccani, il vice presidente della provincia Tizzoni, i presidenti di A Compagna Casareto e dell'Associazione Liguri nel Mondo Roberto. Tra il pubblico esponenti delle istituzioni della musica e del Folk genovese: il presidente del con-

siglio comunale Emanuele Guastavino, il consigliere comunale Grillo, i famosi compositori Agostino Doderò e Gino Pesce, il cantante Piero Parodi, il fisarmonicista Lino Rebagliati, e l'autore e regista Piero Campodonico. E poi tanta gente, semplice e importante, che ha partecipato con calore ad un traguardo di quasi un secolo al servizio della genovesità che il Gruppo ha raggiunto con il suo operare per passione ed amore del nostro folclore. E non mancavano Gian Luigi Cervetto con la signora Elena, che

hanno portato i sentimenti dei liguri d'Argentina

Si è iniziato con i saluti delle autorità a Luciano Della Costa, che presiede il gruppo da ben 47 anni, e che ha rievocato i momenti più salienti dell'antico sodalizio, che ebbe tra i suoi soci Mario Cappello. Poi ha parlato il presidente della "Compagna" Casareto, che ha rivolto espressioni di gratitudine agli amici del "Città di Genova", che "A Compagna" ha già premiato in passato con il suo più prestigioso riconoscimento per i suoi grandi meriti.

Il discorso finale lo ha svolto Giuseppino Roberto, che da diversi decenni intrattiene stretti rapporti col gruppo. Ha ricordato i tempi della sua nascita, il 1912 quando si vivevano momenti di grandi gare di canto popolare e di bel canto: a Cornigliano, Sarzano, Portoria, Pra, Sestri, Apparizione. L'affermazione crescente del "trallalero", e poi nel 1925 il trionfo della canzone d'autore con Cappello, Carbone, Margutti. Ha ricordato Roberto le tournées di Cappello in America del Sud, e poi le grandi armonizzazioni della "Vecchia Sturla", e le canzoni dei citati "tre moschettieri" e poi di Anselmi, Antola, Bozzo, Doderò, Pesce, che via via il Gruppo inseriva nel suo repertorio, alternandole con le danze. Spontaneo è stato il ringraziamento agli elementi di spicco del gruppo: Milena Medicina per le ricerche, Roberto Vermini per le interpretazioni da solista, Lino Rebagliati per la fisarmonica, sotto la guida instancabile di Luciano Della Costa. Ha ricordato Roberto le comuni battaglie per far ottenere una sede al gruppo, arrivata finalmente dal Comune dopo insistenze continue verso almeno cinque Sindaci, e poi l'opportunità che riuscì a procurare al gruppo nel 1988, quando, essendo allora presidente de "A Compagna" ottenne un finanziamento della Regione Liguria per un viaggio del gruppo in Cile: da quell'episodio nacque la Squadra folcloristica ligure del Cile, oggi nota non solo in terra cilena, ma anche in Brasile e Stati Uniti, oltre che in Liguria, dove già due volte è venuta in tournée

Un vivo applauso si è levato da tutti i presenti quando il presidente Roberto ha rimarcato come i più noti rappresentanti della canzone genovese - Doderò, Pesce, Parodi - erano accorsi a testimoniare la loro ammirazione e gratitudine al gruppo Città di Genova per il grande contributo dato alla diffusione della musicalità della nostra terra.

Della Costa ha voluto consegnare a Giuseppino Roberto un attestato del Gruppo per la grande collaborazione ricevuta, e il Gruppo stesso si è quindi esibito, coinvolgendo quindi tutti i presenti in un colossale "Ma se ghe penso", cantato da tutti. Gian Luigi Cervetto, giunto da poco dall'Argentina, non è proprio riuscito a trattenere le lacrime, che gli sgorgavano copiose: Era commosso ma ... contento di partecipare ad un evento storico per la genovesità.



Palazzo Tursi, 13 dicembre - A conclusione della manifestazione per i 90 anni del Gruppo Folk Città di Genova, il presidente de "A Compagna", Casareto con i signori Cervetto ed artisti del Gruppo.

Una serata in ricordo di Vito Elio Petrucci

"Un vento doce", così era intitolata la serata che è stata dedicata il 18 dicembre 2002 al teatro Duse di Genova al ricordo di Vito Elio Petrucci. L'evento ha ripreso il titolo di una sua raccolta di poesie, è si è snodato, abilmente presentato da Cesare Viazzi, con garbo e sentimento, coinvolgendo il pubblico con i versi, le scene, le canzoni, le scanzonate "rattelle" sportive e "dirimpettaie". Le parole di Petrucci sono state interpretate da: Maria Vietz, Fabio Cappello, Anna

Carenini, Paolo Cornacchia, Pierluigi De Fraia, Mario Fregosi, Dario Giobbe, Ivana Marengo, Marzia Moros, Tiziana Pezzo, Maria Teresa Priarone, Renzo Romairone e Piero Rovere. Hanno cantato le canzoni di Petrucci Piero Parodi e Giorgio Sarzi Amadè.

Alla serata la nostra Associazione era rappresentata da Giuseppino Roberto, mentre l'omaggio dei liguri d'Argentina è stato portato da Gian Luigi Cervetto con la moglie Elenita.

Il Premio Letterario Internazionale "Jean Monnet"

La nostra Associazione è stata richiesta di partecipare al patrocinio di questa importante iniziativa letteraria, che fa capo alla Comunità Europea, Regione, Provincia, Università e Centro Culturale Franco-Italiano "Galliera". La cerimonia di premiazione si è svolta a Palazzo Rosso il 13 dicembre, ed essendo il presidente impegnato in una diversa cerimonia come viene riferito in altra parte del giornale, l'Associazione liguri nel Mondo è stata rappresentata dal dott. Mino Lenuzza, delegato dal Presidente. Nel nome del grande precursore, non soltanto idealista, di una comunità di Stati Europei, di cui

noi stiamo sperimentando la realizzazione, sono stati quest'anno premiati: per la poesia, Andrea Georgiades di Paphos (Cipro), Piera Bruno di Genova, Giulio Dario Grezzo di Venezia e Jean-Albert Guénégan di Morlay (Francia). Segnalazioni di merito a: Muriel Marie di Brest (Francia) e Rainer F. Strong di Forchheim (Germania). Premio speciale della Giuria a Rula Joanniduo Stavru di Nicosia (Cipro). Per la narrativa. Armando De Montis, Parigi. Per la saggistica: Paolo Bernardini di Genova, Jean-François Payfa di Bruxelles, e Aura Louhija di Helsinki.

O canto di zeneixi

a cura di GIUSEPPINO ROBERTO

Chi o l'è quello zeneize che o no l'ha mai sentio cantâ a *Madoninn-a di pescoèi*? Che bella canzon! A l'è de 'n muxico do quae ve parlemmo òua: o maestro Arnaldo Vigevani, che o l'ha scrita in sce-e parolle de 'n grande poeta dialettale, o famoso Costanzo Carbon, do quae emmò zà parlòu quarche numero fa.

Vigevani o l'è nasciùo a Modena in to 1895, ma i seu l'aveivan portòu a Zena a cinque anni. In ta nostra çittae o l'ha studiòu a-o Conservatòio Paganini, dove gh'èa di bravi maestri, e doppo un corso completo de studi, o l'è sciortio con 'na grande preparassion, diventando un compositò e direttò d'orchestra de grande consciderassion.

A Zena o l'è stato direttò d'orchestra a-o nuovo cine-teatro Andrea Döia, a l'inaugurassion do Neuvo Lido, a-i spettacoli a-o teatro Imperia. O l'è stato ascì o responsabile do complesso de muxica do transatlantico "Rex" in ti anni do famoso "Nastro" do pri-

A *Madoninn-a* a l'è intrâ in ti repertò de squaddre zeneixi de canto, quande o Costanzo Carbon o l'ha pensò de collaborâ con a "Vegia Sturla" pe çercâ âtre forme de diffuxon da nostra canzon. E nòtte do Vigevani, con e colorie parolle de Carbon, son piaxùe subito, e quanta gente a l'ha cantae: ... *Fae che ritornan Salvi, o Madoninn-a mae!* ...

Noiâtri emmo zà pubblicòu 'n'anno fa, in to numero do mese d'òtobre 2001 de sto giornale, e parole da Madoninn-a di pescoèi. Oua ghe mettemmo quelle da 'n'âtra bella canzon de Carbon e Vigevani: *Primmaveja*.

PRIMMAVEJA

**Parole di COSTANZO CARBONE
Musica di ARNALDO VIGEVANI**

I Primmaveja, da-o rastello
t'ae cacciòu o tò primmo crio...
Dappertutto l'è scchioio
e parolle dell'amò...
L'è bastòu a tò presensa
pe cangiâne tutti quanti!
Dosci, umî, spasimanti
Semmo tutti diventae!
Primmaveja...
Chi ha ciù lin fasse ciù teja...
Me vegnùo un faccin de seja,
un faccin da innamoae!
Cò de reuza
Son i scheuggi, stamattina-a.
Anche e oive, pe-a collinn-a
Se son tutte inargentae!



Arnaldo Vigevani

mato in sce-a traversata de l'Atlantico. O l'è stato compositò de tanti motivi: mazurche, rumbe, tanghi e polche - cantae da Rebagliati, Tajoli, Natalin Otto, Nilla Pizzi e Claudio Villa - e ciù de tutto, valzer. O n'ha scrito un, "Visioni viennesi" che poi o l'ha mandou a-o celebre compositò Franz Lehar, quello da "Vedova allegra", ricevendone i complimenti, con 'na medaggia e 'na lettia firmâ de personna.

Vigevani o l'ha muxicòu tante belle operette, scrite da Carlo Ermanno Trapani, e anche de riviste, in sce-e parolle de Costanzo Carbon e Luigi Angelo Fiorita. Insieme a Carbon, in to 1935, Vigevani o l'ha vinto o primmo premio con a Madoninn-a di pescoèi, incisa subito dopo in sce-i dischi Cetra. A no l'è staeta a sola, perché gh'è stato ascì e âtre: *Medaggia d'ou, Primmaveja, Zena e Casella, Lanterna de Zena* e, in to 1954, con e parolle de A.G. Marais, *A-o Cristo di Abissi*.

II Finn-a o tram, ne-o giò de Sturla
ch'o me fâva allighi e bèle,
(me l'ha dito ancheu l'Adele)
o pâ un seunno de violin
E se sbraggia a bezagninn-a
a pâ a voxè d'un soprano,
a pâ un canto wagneriano
a trombetta do spassin!
Primmaveja...
Èo ancon, da vanteiseja
O ritraeto d'unna meia
gianca, rossa, profummâ...
Oua invece
paio tiòu sciù co-a forsinn-a!
Con l'Adele e co-a Rosinn-a
No me son ciù contentâ...

III E me pâ segge un invito
ogni sguardo de figgièua!...
Ogni cheu o te zeuga all'èua
A siasetto, a scondilò...
E da-o cheu un gran sospio
o te ven sciù, finn-a a-e naixe...
Anche a nota da bugaixe
a l'è un gran inno d'amò.
Primmaveja ...

GENOVA SI PREPARA ALL'APPUNTAMENTO CHE LA VEDRÀ CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Un'occasione da vivere con orgoglio

Nel maggio 1998 i Governi dell'Unione Europea hanno designato Genova "Capitale europea della Cultura nel 2004". Un importante riconoscimento per la città che con orgoglio sta riscoprendo la propria storia e la propria identità ed un'occasione, per poter entrare a pieno titolo, nel circuito internazionale delle città

prestigio per Genova (Niccolò Paganini, Leon Battista Alberti, ecc.) e, ancora, recuperati palazzi storici, simbolo di un sistema unico in epoca moderna per dare caratteristiche monumentali e per modalità di accoglienza (i Palazzi dei Rolli). Saranno infine organizzati eventi e mostre di grande rilievo internazionale, come la

Il secondo filone si richiamerà al concetto "viaggio per mare" sia in senso letterale sia in senso lato: viaggio come avventura, tensione, verso l'ignoto, l'altrove e la ricerca. Ampio spazio avranno dunque la navigazione e la cantieristica ma non secondari saranno i richiami all'eccellenza genovese nella ricerca scientifica, industriale, artigianale.

Questo viaggio sarà efficacemente rappresentato dalle sale del nuovo Museo del Mare e della Navigazione che aprirà le sue porte proprio nel 2004 ma anche da altri eventi che si stanno delineando, in primis la mostra-evento sull'epopea dei "Transatlantici" che coinvolgerà tutta la città e restituirà l'atmosfera della Genova terra di navigatori e di costruttori, attraverso ricostruzioni di ambienti e mostre d'arte. La valorizzazione delle eccellenze specifiche e del saper fare, sarà inoltre testimoniata da un "Festival della Scienza", da congressi internazionali, da spazi dedicati alla cartografia ed alla biodiversità.

Il terzo filone darà voce alle varie forme che la contemporaneità assume a Genova, dall'architettura, alle manifestazioni culturali, dalle nuove tecnologie all'emigrazione, dall'associazionismo alla multietnicità.

Troverà espressione in "Arti & Architettura" il progetto globale di Germano Celant, che si propone di richiamare in città artisti ed architetti di fama internazionale con l'obiettivo di farli interagire con la città nel Congresso internazionale delle Città Educative, con oltre 250 città i cui rappresentanti giungeranno a Genova da tutto il mon-



"La geometria" opera di Frans Floris, che figurerà nella mostra "L'età di Rubens".

d'arte e della conoscenza. Ma Genova non è solo Città d'arte: ha ben più cose da mettere in vetrina. Il suo obiettivo è diffondere negli ospiti e negli stessi genovesi la voglia crescente di viverla e farla propria per ogni aspetto della sua storia e della sua quotidianità.

Il 2004 genovese sarà dunque un viaggio lungo i molteplici aspetti del sapere che da sempre contraddistinguono questa città, capace di far convivere storia e quotidianità, patrimonio monumentale e forme tradizionali di espressione artistica, sperimentazione scientifica e solidarietà, turismo e multietnicità.

Una programmazione culturale, dunque, ricca e diversificata, riconducibile e tre grandi filoni identificati dai tre colori primari. Genova come città d'arte (rosso), Genova come capitale del mare (blu) e Genova come città contemporanea (giallo).

Il primo filone è intimamente legato all'intramontabile passato della città: la Genova Superba, la città dei Dogi e degli splendori seicenteschi. Per presentare al meglio Genova come Città d'arte, verrà realizzato un "polo museale antico" che avrà nei Musei di Palazzo Rosso, Palazzo Bianco e Palazzo Tursi, interamente rinnovati, i suoi elementi nodali. Verranno inoltre valorizzati personaggi, noti a livello mondiale, di grande

Una veduta parziale del Museo del Mare e della Navigazione.



Corte Lambruschini.

do; nella realizzazione del polo museale di arte moderna che, con la creazione del parco-museo di Nervi, mette a sistema i parchi storici, i musei e la passeggiata a mare con un'innovativa valorizzazione tra arte e natura. Con questo colore verranno identificati gli eventi e le altre iniziative collegate con la visione moderna della città, con la convivenza, la solidarietà, la socializzazione.

Per consolidare al meglio il proprio ruolo di Capitale culturale e mantenerlo legittimamente ben oltre il 2004, Genova ha deciso di valorizzare le risorse naturali del territorio non soltanto mediante l'organizzazione di grandi eventi ma anche attraverso la

realizzazione di opere pubbliche, il restauro di monumenti ed opere d'arte, il miglioramento e la ristrutturazione delle strutture esistenti, continuando dunque quel percorso di riqualificazione della città iniziato in occasione del Vertice G8:

Tra i principali interventi progettati, grande rilevanza assume la realizzazione dei diversi poli museali: il Polo museale storico, nella via Aurea, il polo museale Mare ed Avventura in Darsena, il Parco-Museo a Nervi, una struttura per l'attività culturale sperimentale a Voltri. Essi garantiranno una funzione diversa dei musei cittadini con una forte integrazione tra territorio e realtà museale.

